



Allegato A2 (PON-IOG “Garanzia Giovani”)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

“Generatività all’Emporio Solidale”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale

Codifica: A 14

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Generatività all’Emporio” si inserisce in un intervento sperimentale nel contrasto alla povertà in provincia di Caserta che sta per essere avviato dal CSV Asso.Vo.Ce. in partenariato con 15 ETS-ODV ed in collaborazione con l’ASL di Caserta ed il comune di Arienzo che, da pochi mesi, ha concesso all’Ente proponente il progetto, in comodato d’uso gratuito, un bene di rilevanza storico-culturale. All’interno di quello che un tempo era un Monte dei Pegni sarà attivo un Emporio Solidale dove le persone in temporanea difficoltà economica possono scegliere un paniere di beni di prima necessità senza l’utilizzo del denaro ma attraverso una card a cui è associato un credito massimo in “punti” commisurati al numero dei componenti familiari e alle disponibilità dell’emporio stesso. Ai beneficiari si chiede, per ricaricare la propria card, di restituire alla comunità l’aiuto ricevuto con un contributo simbolico consistente nel mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze in attività di volontariato utili alla comunità. Si tratta di un intervento unico in provincia di Caserta; è il primo Emporio solidale che non si limita ad un estemporaneo supporto materiale basato sulla erogazione diretta di generi alimentari ma punta a promuovere la partecipazione attiva del beneficiario come determinante per una uscita più rapida possibile dalla condizione di temporanea difficoltà.

“Generatività all’Emporio” intende supportare la sperimentazione dell’Emporio Solidale ed implementare, attorno ad esso, una serie di azioni integrate, intersettoriali e multistakeholder che guardano alla generabilità come motore dell’azione sociale. Il primo passo sarà mettere al centro la persona che accede all’Emporio per superare il puro assistenzialismo che connota gli interventi di contrasto alla povertà e al contrario ampliare l’idea di un welfare locale che sostiene il valore della responsabilità e del caparsi, in modo che l’“assistito” diventi cittadino attivo. Ci si azionerà per promuovere l’empowerment del beneficiario funzionale a fronteggiare la situazione di “crisi”. Grazie al progetto si provvederà ad integrare il sostegno materiale, fornito nell’Emporio, con azioni volte a fare emergere le potenzialità del beneficiario incoraggiandolo a percepirsi come portatore di risorse, accompagnandolo nel raggiungimento di un’autonomia progressiva nella gestione della vita quotidiana e del proprio percorso di contenimento e/o risoluzione della difficoltà.

Accedendo all’emporio i beneficiari si assumeranno l’impegno di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà prendendo parte a percorsi capaci di sostenere, rafforzare e contemporaneamente stimolare la capacità di reagire alla condizione contingente.

A fronte del sostegno economico, i destinatari saranno prioritariamente inseriti in attività di volontariato dunque accompagnati in un percorso di messa in trasparenza delle competenze (acquisite in contesti formali ed informali, non formali) funzionale ad orientarsi e riorientarsi nel mondo del lavoro. Beneficeranno altresì dell’opportunità di essere stimolati nello sviluppo di abilità utili nella ricerca attiva del lavoro oltre che di un collegamento facilitato con i servizi territoriali dedicati. La previsione di percorsi di gestione e riorganizzazione del bilancio familiare valorizza l’empowerment e apporta benefici a medio e lungo termine.

Contestualmente il progetto punta a mobilitare e capitalizzare risorse della comunità funzionali a rafforzare le reti di protezione sociale intorno alle persone a rischio povertà ed esclusione sociale, rendendo generativo l'incontro tra bisogni individuali e sociali, coniugando aiuto concreto e attivazione della partecipazione dal basso come valido esempio di promozione di capitale umano e sociale. Il progetto, infatti, si apre al territorio per coinvolgere cittadini, imprese, associazioni nella produzione di solidarietà diffusa, andandosi a configurare come una risorsa aggiuntiva ed innovativa nel panorama del "welfare" locale. Il progetto crea le condizioni per cui tutti possono contribuire donando prodotti, donando competenze, donando servizi. Va, infine, ad affiancare alla propria mission di contrasto alla povertà quella di lotta agli sprechi alimentari, ponendosi come opportunità per accogliere eccedenze di produzione, giacenze e stock di prodotti prossimi alla scadenza o con confezioni danneggiate.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'ideazione e la strutturazione del progetto creano le condizioni affinché gli operatori volontari possano sperimentarsi membri consapevoli e attivi della propria comunità, responsabili dei beni comuni e difensori del territorio urbano e sociale in cui vivono, protagonisti di processi di trasformazione territoriale, agenti di diffusione di coscienza civile.

Gli operatori volontari, accompagnati e sostenuti durante l'intero iter progettuale, saranno prioritariamente accolti per ricevere orientamento ed informazioni che introducano, gradualmente, il giovane alla conoscenza delle realtà in cui opereranno, delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi, del piano di lavoro.

La propedeutica formazione specifica sarà funzionale all'acquisizione di quel *set* di competenze necessarie ai giovani di servizio civile per interloquire e concretizzare l'insieme di attività in favore dei beneficiari del progetto. Gli operatori volontari entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche ai punti 9.1 e 9.2 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i. e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Gli operatori volontari saranno impegnati nello svolgimento delle specifiche attività progettuali come di seguito indicato:

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORE VOLONTARIO	SEDE
POTENZIAMENTO EMPORIO SOLIDALE	Attività 1.1 Approvvigionamento, Carico e scarico magazzino	Operazioni di carico/scarico su piattaforma gestionale	CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998
	Attività 1.2 Accoglienza richiedenti e supporto nella compilazione della domanda di accesso all'aiuto fornito dall'Emporio	Primo contatto	-CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998 - Ali e Radici Codice sede: 140016 - IL LABORATORIO Codice sede: 139023
		Supporto nella compilazione della domanda.	
	Attività 1.3 Verifica requisiti di accesso e colloquio di approfondimento delle condizioni generali dei richiedenti selezionati	Archiviazione della documentazione cartacea e/o elettronica.	Segreteria.
Segreteria.		Calendarizzazione appuntamenti. Programmazione riunioni. Supporto nella conduzione dei colloqui. Archiviazione della documentazione cartacea e/o elettronica.	
	Attività 1.4 "Acquisto" beni di prima necessità ed inserimento dei beneficiari in attività di	Gestione card. Carico/scarico punti.	CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998

	utilità alla comunità con il supporto di software gestionale dedicato	Gestione cassa su piattaforma gestionale	
IMPLEMENTAZIONE SERVIZI RELAZIONALI	Attività 2.1 Accoglienza , Informazione, Orientamento	Primo contatto. Segreteria. Elaborazione dei materiali di supporto nella gestione dell'attività. Archiviazione documentale cartacea e/o elettronica. Mappatura dei servizi e delle risorse territoriali. Erogazione informazioni su servizi offerti	CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998 - Ali e Radici Codice sede: 140016 - IL LABORATORIO Codice sede: 139023
	Attività 2.2 Accompagnamento nella messa in trasparenza delle competenze acquisite in contesti formali ed informali, non formali	Calendarizzazione incontri collettivi e vis a vis . Raccolta e supporto nella lettura dei tools utilizzati Archiviazione cartacea e digitale documentazione	-CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998 - Ali e Radici Codice sede: 140016 - IL LABORATORIO Codice sede: 139023
	Attività 2.3 Orientamento e ricerca attiva lavoro	Mappatura servizi per il lavoro. Ricerca e raccolta di siti istituzionali, agenzie per il lavoro, aziende Supporto nella ricerca di opportunità lavorative Supporto nella apertura e gestione casella mail. Supporto nell'accompagnamento ai servizi dei territoriali per il lavoro	-CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998 - Ali e Radici Codice sede: 140016 - IL LABORATORIO Codice sede: 139023
	Attività 2.4 percorsi di riorganizzazione del bilancio familiare	Supporto nella pianificazione percorsi. Segreteria. Raccolta e redazione materiali "didattici". Tutoraggio. Organizzazione logistica.	-CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998 - Ali e Radici Codice sede: 140016 - IL LABORATORIO Codice sede: 139023
SVILUPPO COMUNITA' TERRITORIALE	Attività 3.1 Campagna di comunicazione integrata(cartacea e digitale)	Supporto nella definizione degli obiettivi della comunicazione, individuazione del target, scelta dei mezzi di	-CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998 - Ali e Radici

		comunicazione da utilizzare, elaborazione della strategia dei contenuti, scelta del linguaggio. Ideaione e Distribuzione territoriale materiali informativi. Supporto nella divulgazione social	Codice sede: 140016 - IL LABORATORIO Codice sede: 139023 Territorio
	Attività 3.2 Spesa sospesa	Censimento esercizi commerciali del territorio. Ideaione materiali promozionali . Primo contatto con esercenti. Allestimento e gestione degli <i>infopoint</i> presso gli esercizi commerciali aderenti. Ritiro e distribuzione kit di aiuto all'Emporio.	-CSV Emporio Solidale Codice sede: 196998 - Ali e Radici Codice sede: 140016 - IL LABORATORIO Codice sede: 139023 Territorio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CSV Emporio Solidale: Via Annunziata ARIENZO
 IL LABORATORIO: Via Napoli, SAN FELICE A CANCELLO
 Ali e Radici: Via Laurenza, SAN FELICE A CANCELLO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

CSV Emporio Solidale: 1 posto senza vitto e alloggio
 IL LABORATORIO: 2 posti senza vitto e alloggio
 Ali e Radici: 2 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto si richiede all'operatore volontario:

- diligenza e riservatezza;
- rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile universale;
- disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione in base alle diverse esigenze di servizio,
- disponibilità a recarsi nei locali di svolgimento del progetto e ad effettuare visite presso enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse
- disponibilità a partecipare ad iniziative associative dell'Ente, strettamente connesse al progetto approvato, compatibilmente all'orario di servizio;
- disponibilità a trasferte, giornate di formazione anche residenziali rivolte ai volontari stessi;
- disponibilità a eventuali impegni nei fine settimana o nelle festività, solo ed esclusivamente se le attività che sono chiamate a svolgere rientrano tra quelle previste dal presente progetto e con possibilità di recupero infrasettimanale della festività;
- massimo riserbo, nel rispetto delle direttive del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) in materia di privacy sui dati sensibili trattati nel corso delle diverse attività.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti altri requisiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La nostra metodologia di reclutamento prevede l'utilizzo di un doppio filtro, utile per selezionare in maniera ancora più mirata i ragazzi interessati al servizio civile. Un approfondimento parallelo delle capacità e degli skills formali e informali, permetterà poi – in fase di orientamento – di gestire al meglio il delicato problema della collocazione e dell'incrocio tra domanda e offerta.

La selezione avverrà attraverso:

- la somministrazione, in presenza di un operatore, di un questionario di selezione volto a valutare le esperienze pregresse e ad attribuire ad ognuna di esse un punteggio (v. allegato)
- un colloquio psicoattitudinale colloquio psico-attitudinale, volto a valutare etica e motivazioni, Potenziale professionalità, Disponibilità strutturali e personali e Responsabilità

Per la partecipazione ai bandi promossi dal CSV Asso.Vo.Ce. i candidati dovranno:

1. presentare la propria candidatura, nei tempi e nelle modalità previste dal bando nazionale;
 2. recarsi alla sede nel giorno comunicato loro per il colloquio e provvedere alle eventuali integrazioni documentali
 3. rispondere, con il supporto del selettore, all'intervista semistrutturata B1.
Il punteggio massimo attribuibile sarà pari a 50 punti
 4. Sottoporsi al colloquio psicoattitudinale, nel corso del quale saranno ridiscusse le motivazioni già espresse nell'intervista semistrutturata e fattori quali: idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali, condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti dal progetto, conoscenza del servizio civile nazionale, etc...
- Il punteggio massimo attribuibile in fase di colloquio sarà pari a 60 punti

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è di 110 punti (50 punti intervista semistrutturata+ 60 punti colloquio psicoattitudinale)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

Università degli Studi di Napoli "Federico II", protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente.

Tirocini riconosciuti

- Università degli Studi di Napoli "Federico II": protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico rilasciato da CSV Asso.Vo.Ce.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: CSV Asso.Vo.Ce. – Via La Rosa, 47 – 81024 Maddaloni (Caserta)

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile universale.

Aspetto qualificante del servizio civile universale, destinato ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro, è, accanto ad una presa di coscienza negli operatori volontari della dimensione di servizio alla comunità, anche il conseguimento di una specifica professionalità: l'esperienza di servizio civile deve, cioè, rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Come è noto, infatti, la lettera e) dell'art.1 della legge 64 del 2001 espressamente prevede quale specifica finalità del servizio civile l'aspetto formativo per i giovani.

La formazione dei giovani che hanno scelto di partecipare a progetti di servizio civile, è attuata dagli Enti presso i quali si svolge il servizio stesso. La formazione viene suddivisa in due fasi. La prima (formazione generale) consiste in una presentazione del servizio civile e dei principi che ne sono alla base, principi che devono accompagnare il ragazzo durante l'intero servizio. La seconda fase (formazione specifica) entra nello specifico degli argomenti trattati dal progetto definendo e fornendo informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività del servizio.

La formazione avrà una durata specifica di 45 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione specifica è sotteso da una modalità interattiva in cui le attività da realizzare siano, per gli operatori volontari, il reale tema conduttore da cui partire e cui arrivare per sviluppare competenze nel settore e nell'area d'intervento progettuale, a partire dal fatto che ogni attore porta con sé orientamenti, valori ed approcci individuali. La scelta della metodologia deriva dal presupposto che si possa, nei processi di apprendimento, ottenere un migliore risultato attraverso l'uso di strumenti che sollecitino non solo la parte cognitiva e razionale, ma anche quella emotiva. L'utilizzo di metodi attivi risultano funzionali a favorire un processo di self-development del partecipante al corso che diventa soggetto attivo del processo formativo.

La formazione specifica sarà erogata dunque integrando costantemente metodologie didattiche di carattere cognitivo e metodologie di carattere Attivo-Emotivo.

La metodologia didattica di carattere cognitivo (Content Learning) sarà centrata sul "contenuto" dell'argomento oggetto del corso, quindi lo strumento didattico sarà la lezione frontale per il trasferimento di concetti, metodologie, strumenti di analisi.

La metodologia di carattere Attivo-Emotivo (Action Learning- Formazione Esperienziale), avrà invece l'obiettivo di facilitare l'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche di gestione attiva dell'aula come discussioni, confronti, esercitazioni pratiche, role-playing, simulazioni, studio di Case-History, teamwork, laboratori in sottogruppi, circle time, cooperative learning al fine di arrivare ad "una costruzione comune".

Una parte della formazione, in particolare il modulo "Terzo Settore" della durata di 10 ore, sarà erogata a distanza per mezzo dell'utilizzo di un'apposita area FAD.

La piattaforma utilizzata è MOODLE sia per ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che per ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera). Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti gli Operatori Volontari. Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

L'obiettivo di questo modulo, suddiviso in due parti, è quello di fornire agli operatori i volontari tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di SCU nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 - Testo Unico in materia di Sicurezza sul Lavoro.

Prima parte: 4 ore

Questa parte sarà dedicata alla presentazione dei concetti generali:

- Concetto di rischio
- danno
- prevenzione
- protezione
- Organizzazione delle prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Seconda parte : 4 ore

Questa parte è dedicata all'approfondimento dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di frequentazione, per il settore ed area di intervento del progetto.

CONTENUTI:

- Rischio chimico
- Rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e illuminazione
- Rischi connessi all'uso dei videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi
- I rischi di interferenza tra l'attività dell'operatore volontario ed eventuali altre attività che si svolgano nello stesso luogo
- Organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato
- Segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio
- DPI
- Procedure organizzative per il primo soccorso
- Incidenti e infortuni mancati

Inoltre si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede:

tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto, quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, ecc..

Per il servizio fuori sede (outdoor):

tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni.

Principi di pronto soccorso

- Allertare il sistema di soccorso
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Attuare gli interventi di primo soccorso
- Allertare il sistema di soccorso
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
- Acquisire capacità di intervento pratico (con rianimazione simulata su manichino)

Totale: 12 ore

Il Terzo Settore

(Modulo in FAD)

- Ruolo e funzione dei Centri di Servizio per il Volontariato
- Politiche di welfare, politiche pubbliche e beni comuni
- Glossario minimo sul terzo settore alla luce della Riforma del Terzo Settore
- Comparazione tra modelli organizzativi del terzo settore
- Processi e relazioni partecipative interne ed esterne alle organizzazioni di volontariato e agli altri organismi del terzo settore alla luce della Riforma del Terzo Settore
- Processi democratici e gestione dei conflitti esterne alle organizzazioni di volontariato e agli altri organismi del terzo settore
- Modelli ed esperienze di azioni di rete e partnership

Totale: 12 ore:

Le trame della povertà e la sua rappresentazione sociale nel tempo

- Un glossario comune sulle povertà
- Povertà: evoluzione storico-sociologica

- Multidimensionalità e caratteristiche della povertà
- Povertà ed esclusione sociale: fenomeni intrecciati
- Fonti e lettura dei dati sulla povertà e l'esclusione sociale

Totale: 5 ore

Il sistema di welfare. Le politiche e gli interventi di contrasto alla povertà

- Cenni sul quadro normativo di riferimento degli interventi di contrasto alla povertà
- Piano nazionale di contrasto alla povertà
- Il piano sociale della Regione Campania 2019-2021: Promuovere l'inclusione attiva per il contrasto delle povertà
- Welfare di comunità: fare rete tra volontariato, terzo settore, istituzioni, comunità

Totale: 5 ore:

Il ruolo degli ETS nella progettazione e gestione degli interventi di contrasto alla povertà

- Nuove progettualità e pratiche innovative di accompagnamento nel percorso di uscita dalla povertà
- Analisi degli approcci sperimentali e delle buone prassi: Esperienze internazionali, europee e nazionali.
- L'Emporio Solidale: uno strumento per promuovere generabilità ed inclusione
- Gli empori solidali in Italia: Dati di sintesi ed elementi emersi dalle sperimentazioni nazionali

Totale: 5 ore

L'emporio Solidale. Un percorso integrato di uscita dalla povertà

- Promozione dell'empowerment del beneficiario: dall'assistenza allo scambio
- Il supporto materiale: market solidale
- Orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali
- L'emersione delle competenze, orientamento e ricerca del lavoro
- Percorsi di riorganizzazione del budget familiare

Totale: 15 ore

L'accompagnamento nel percorso di affrancamento dalla povertà

- L'accoglienza e l'ascolto attivo nelle relazioni d'aiuto
- Strumenti e modelli per l'identificazione dei bisogni e delle potenzialità delle famiglie in stato di povertà: il Preassessment (analisi preliminare) e l'Assessment (quadro di analisi)

- Struttura di lavoro: Obiettivi , Metodi , Ruoli

Totale: 10 ore

Favorire il contributo della comunità nel contrasto alla povertà: il potere della comunicazione

- Il ruolo della comunicazione nel contrasto alla povertà
- Strategie di comunicazione per intercettare donatori
- Gruppi bersaglio: cittadini, imprese, Istituzioni
- Attività di raising: come reperire servizi, competenze, beni

Totale: 5 ore

La durata complessiva dell'attività di formazione specifica sarà pari a 75 ore, la stessa sarà programmata avviata e conclusa entro 90 giorni dall'avvio del progetto, ai sensi del D.M. dell'11 maggio 2018 Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Nessuno escluso – hub di comunità in provincia di Caserta

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1 Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito C: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

B1. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI A PARTECIPARE AL PROGETTO

Nome _____

Cognome _____

Sentiti libero/a di rispondere in tutta sincerità.

Leggi con attenzione le domande e fai una **X** sulla casella della risposta che corrisponde alla tua situazione.

PARTE 1: DATI PERSONALI

1. Età

18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

2. Sesso M F

3. In quale dei seguenti progetti hai scelto di svolgere l'attività di Servizio Civile Universale?

Progetto SCU 1

Progetto SCU 2

Progetto SCU 3 (a seconda del n. di progetti presentati dall'ente)

PARTE 2. TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE

4. Titolo di studio

Elementare Media Ist. Superiore

indicare indirizzo ist. superiore _____

Iscrizione Università (a quale anno di iscrizione) _____

Laurea triennale Laurea specialistica

indicare facoltà

5. Esperienze professionali attinenti il progetto

6. Esperienze aggiuntive

7. Hai esperienze o competenze tecniche in qualcuno di questi settori?

- Utilizzo computer
- Navigazione Internet
- Conoscenza di lingue straniere (specificare).....
- Programmazione siti web
- Utilizzo di social network
- Contatto col pubblico
- Lavoro di gruppo

PARTE 3: ESPERIENZE PREGRESSE

8. Hai mai fatto volontariato?

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Lo svolgo tuttora

9. Sei mai entrato in contatto con dei volontari? Sì NO

- Se sì quali?
- Gruppo scout
 - Donazione sangue
 - Banca del tempo
 - Oratorio
 - Centri sociali
 - Protezione civile
 - Altro (specificare).....

10. Hai già collaborato con il CSV?

Sì NO

Se sì in che forma?.....

Di cosa ti sei occupato:

Per quanto tempo? (barrare la casella corrispondente)

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

11 Hai già collaborato con uno o più degli enti partner di progetto del CSV Asso.Vo.Ce?

Sì NO

Se sì quali?.....

In che forma?

Di cosa ti sei occupato:

Per quanto tempo? (segnare fino a un massimo di tre associazioni)

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Ho collaborato con più di 4 associazioni: SÌ NO

12. Hai già collaborato con altre organizzazioni di volontariato?

SÌ NO

Se sì quali?.....

In che forma?

Di cosa ti sei occupato:

Per quanto tempo? (segnare fino a un massimo di tre associazioni)

Associazione

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Ho collaborato con più di 4 associazioni: SÌ NO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE E LA COLLABORAZIONE

Firma

Maddaloni, lì, ___/___/_____

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è di 110 punti così ripartiti:

Intervista semi strutturata in base al Modello B1 attestante titoli di studio professionali , esperienze e conoscenze, nonché precedenti esperienze: totale 50 punti

Colloquio psicoattitudinale sulla base della scheda di valutazione che segue: massimo 60 punti

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36

Dettagli di attribuzione del punteggio:

➤ **Intervista semi strutturata in base al modello B1**

Premessa: Il Centro di Servizio per il Volontariato Asso.Vo.Ce. intende garantire ai candidati al SCU la piena possibilità di aderire alle proprie proposte progettuali, premiando il merito e valorizzando, laddove se ne ravvisi la possibilità, ogni singola abilità del candidato.

Una quota dei punteggi (fino a 50 punti) sarà attribuita in base alle esperienze riferite dal candidato nel cv: a ratifica di quanto già riportato in documentazione, o integrato nel corso del primo incontro, abbiamo scelto di dedicare la parte 2 e la parte 3 del questionario alle sezioni “Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze” e alle “Esperienze pregresse”.

Tale scelta deriva dal fatto che molto spesso i candidati fraintendono, o non riescono a rispondere in maniera esaustiva, alle domande che si ritrovano davanti quando compilano la documentazione prevista dal bando. Questa “doppia verifica” ci ha permesso negli anni di constatare la presenza di competenze maggiori rispetto a quelle dichiarate o, viceversa, di smentire affermazioni inesatte. Un'altra variabile da valutare è che alcuni ragazzi integrano il cv solo al momento del colloquio: questo ovviamente ci impedisce di fare una valutazione a priori delle domande ricevute.

Abbiamo infine verificato che alcune domande “di riscaldamento” su informazioni personali del candidato aiuta i ragazzi a sentirsi più sicuri nel corso dei lavori

Detto questo, andiamo di seguito alla definizione degli indicatori che adopereremo in merito al questionario riportato in scheda B1:

PARTE 1: DATI PERSONALI

Trattasi esclusivamente di anagrafica, non adoperiamo punteggi specifici.

Parte 2: Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze e ad altre conoscenze è pari complessivamente a **20 punti**, così ripartiti:

- Titoli di studio: **max 8 punti** per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea

in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma;

per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Nota: in linea generale queste informazioni sono già in possesso dell'ente in quanto allegate nella domanda: qualora tuttavia il cv non sia stato consegnato dal giovane e sia stato presentato solo al momento del colloquio, si è preferito porre comunque queste domande anche nel corso dell'intervista semistrutturata: inoltre questa serie di domande, oltre a rappresentare la ratifica dei titoli per quanti li abbiano già dichiarato rappresentano dal punto di vista psicologico anche un buon "riscaldamento" per i candidati che, rispondendo a domande sulle proprie esperienze, di solito si sentono più sicuri e pronti per le domande successive.

SINTESI PUNTEGGI: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE

TITOLO DI STUDIO

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4
Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

Punteggio massimo raggiungibile: 20

PARTE 3: ESPERIENZE PREGRESSE

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a **30 punti**, così ripartiti:

- o precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- o precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- o precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- o precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Punteggio massimo attribuibile: 30 punti

➤ **Griglia valutazione colloquio psicoattitudinale**

Abbiamo scelto di farci accompagnare nella conduzione del colloquio da un operatore esperto in psicodiagnostica perché ci siamo resi conto del forte peso di motivazioni e aspettative nell'ambito di un colloquio.

Riportiamo di seguito la traccia che adopereremo (desunta in buona parte dall'allegato 4 fornito dal Dipartimento): ai criteri indicati abbiamo aggiunto le dimensioni relative a "capacità di relazionarsi con gli altri (n.ro di gruppi informali e formali a cui si partecipa con relativa funzione)"; aspettative dal SCU. Per ognuno dei criteri sotto elencati sarà attribuito un massimo di 60 punti: alla fine sarà calcolata la media aritmetica dei punteggi attribuiti ad ogni criterio.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 60 punti):.....

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 60 punti):.....

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 60 punti):.....

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 60 punti):.....

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 60 punti):.....

Capacità di relazionarsi con gli altri (n.ro di gruppi informali e formali a cui si partecipa con relativa funzione) (max 60 punti):.....

Aspettative dal SCU (max 60 punti):.....

Altre elementi di valutazione (possesto di particolari competenze non espressamente indicate nel progetto ma che possano essere eventualmente valorizzate nel corso delle attività: es: inclinazioni artistiche, esercizio di una o più attività sportive, competenze tecniche particolari, etc...): (max 60 punti):
.....

Valutazione finale (media aritmetica dei punteggi attribuiti ad ogni criterio)

giudizio (max 60 punti):.....